Sabato 10 Gennaio 1903 — Udine - Anno XXI - N. 9

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 30
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

## Il XXV anniversario della morte di Vittorio Emanuele II

### Nell'interno del Pantheon

*Roma*, 9. — Il Pantheon è stato tutto parato a lutto, coi drappi neri ornati di ricami e di frange dorate e argentate. Sotto il pronao del tempio al di sopra dell'ingresso principale, in un'ampia targa dorata si legge la seguente iscrizione:

« A - *Dio ottimo massimo* - Governo e popolo innalzano preci - Nel XXV° *anniversario della morte* - Del Re Vittorio Emanuele II - Padre della Patria ».

*Nell'interno del tempio* ardono moltissime candele e faci producendo un *bellissimo* effetto. Il foro circolare nel centro della cupola è stato ricoperto con un trasparente raffigurante un grandissimo stemma di Casa Savoia. Il cielo coperto, è rotto ogni tanto da qualche raggio di sole.

### *L'arrivo dei Sovrani.* - La messa funebre

*Roma*, 9. — Poco prima delle 8, in cinque carrozze chiuse di Corte, giunsero quasi contemporaneamente al Pantheon *il Re*, la Regina e la Regina madre. Margherita giunse scortata dai *corazzieri* e accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese *Guiccioli*. I sovrani, essi pure scortati da un plotone di corazzieri, erano accompagnati dal generale Brusati, dal conte Gianotti, dal marchese Corsini di Lajatico, dagli aiutanti di campo di servizio, dal dottor Quirico e dalle dame di Corte della regina. Il Re era in bassa tenuta da generale e le due regine ed i rispettivi seguiti vestivano rigorosamente di lutto.

Lungo il percorso delle vetture di Corte si affollava molta gente acclamante i Sovrani.

Sotto il pronao si *trovavano* 800 veterani allineati.

La messa « *pro defunctis* » venne celebrata dal cappellano di Corte mons. Bianchi all'altare di S. Anna, fra le due tombe dei compianti Sovrani. In *fine fu* recitato il De Profundis.

I Sovrani udita la messa si trattennero qualche minuto a pregare sulla tomba di Re Umberto.

Il Re assistette alla messa in piedi e le due Regine in ginocchio. Margherita baciò piangendo Vittorio ed Elena.

Prima di partirsi il Re espresse ai veterani la sua più viva riconoscenza pel servizio lodevole e costante che da 25 anni essi prestano alla tomba di suo nonno.

I Reali lasciarono il Pantheon verso le otto e tre quarti.

La principessa Milena non partecipò alla cerimonia, perchè a letto leggermente influenzata.

*Sulla tomba* di Vittorio Emanuele II si ammiravano splendide corone depostevi dagli impiegati di Casa Reale, dal conte Mirafiori e dalla contessa Vittoria De Simone-Mirafiori, ed altre 300, fra cui quelle degli italiani di Trieste, che per le dimensioni ed il peso non avrebbero potuto essere trasportate dal corteo.

### Il grande corteo

*Roma* 9. — La solenne cerimonia odierna ha raggiunto l'apice nel momento del grandioso e veramente imponente pellegrinaggio nazionale, al quale si calcola abbiano partecipato oltre 15,000 persone, mentre i viaggiatori arrivati a Roma in questi ultimi giorni fino a stamane, ammontano alla bagattella di circa 25,000 e si è stimato che lungo il percorso del corteo assistettero al passaggio più di 250,000 persone. Certo che le vie, le piazze, le finestre e perfino i tetti delle case erano gremiti in modo da presentare uno spettacolo veramente sorprendente.

Finalmente verso le 1 pom., con un considerevole ritardo, ma senza alcun inconveniente, il corteo si mette in moto, percorrendo via Solferino, piazza della Stazione, via Nazionale, il Corso, piazza del Collegio Romano, piazza della Minerva e piazza del Pantheon. Il corteo è aperto da un plotone di guardie di città in gran tenuta, seguito dal comitato d'onore e dal comitato direttivo del pellegrinaggio, dal Consiglio provinciale e da quello comunale e dalle rappresentanze delle colonie regnicole all'estero, cui venne assegnato il posto d'onore. Fra queste ultime, che recano magnifiche corone, bandiere e stendardi, sono specialmente notate e applaudite quelle di Trieste e Trento.

*Roma*, 9. — Seguono subito dopo le rappresentanze di tutte le provincie del regno disposte in ordine alfabetico, accompagnate dai rispettivi senatori, deputati, ed autorità locali, insieme a bandiere, standardi, gonfaloni, emblemi, musiche, corone di fiori freschi, di fiori artificiali di metallo, ecc. Vengono in seguito in lunghissima interminabile processione le associazioni civili e militari, ordinate come il resto del corteo e intercalate da musiche militari e borghesi, suonanti inni patriottici e la marcia reale. Acclamatissimo il gruppo caratteristico dei veterani, che in numero di oltre 400, destano l'ammirazione generale e provocano entusiasmo ed emozione.

*Roma* 9. — Urgenza. Quando la testa del corteo arriva innanzi al Pantheon, le ultime associazioni si *muovono* appunto allora da piazza dell'Indipendenza, l'intiera processione *occupando* così uno spazio che supera i due chilometri. L'entrata al Pantheon fra lo squillar delle trombe, il frastuono delle musiche e lo sventolio delle bandiere è solenne, imponentissima. Alcune signore non riescono a dominare l'emozione che provano, altre vengono trasportate fuori dalla calca mezzo svenute. La sfilata nell'interno del Pantheon si compie ordinatissima, i rappresentanti entrano nel tempio in file di quattro alla volta.

La cerimonia che procedette quanto mai solenne e imponente terminò dopo le 16.30.

A dimostrazione finita, e precisamente quando le ultime rappresentanze uscivano dal Pantheon, *incominciò* a piovigginare.

Nonostante la massa così enorme di popolazione in movimento, nessun disordine e nessun incidente si ebbe a deplorare.

### *Le rappresentanze*

Ecco l'elenco delle rappresentanze che parteciparono al pellegrinaggio per ciascuna provincia:

Alessandria 506, Ancona 682, Aquila 200, Arezzo 360, Ascoli 199, Avellino 24, Bari 425, Belluno 12, Benevento 14, Bergamo 3, Bologna 94, Brescia 94, Cagliari 122, Caltanissetta 21, Campobasso 118, Caserta 226, Catania 93, Catanzaro 72, Chieti 110, Como 15, Cosenza 45, Cremona 55, Cuneo 175, Ferrara 426, *Firenze* 702, Foggia 158, Forlì 112, Genova 135, Grosseto 181, Lecce 35, *Livorno* 147, Lucca 170, Macerata 391, Mantova 60, Massa Carrara 28, Messina 22, Milano 225, Modena 62, Napoli 1013, Novara 228, Padova 155, Palermo 276, Parma 115, Pavia 46, Perugia 901, Pesaro 131, Piacenza 64, Pisa 213, Porto Maurizio 7, Potenza 9, Ravenna 198, Reggio Calabria 30, Reggio Emilia 96, Roma 849, Rovigo 32, *Salerno* 71, Sassari 20, 287, Siracusa 11, Sondrio 3, Teramo 56, *Torino* 295, Trapani 8, Treviso 146, **Udine 248**, Venezia 219, Verona 97, *Vicenza* 77.

A queste sono da aggiungersi le rappresentanze italiane di Pietroburgo, Mosca, Odessa, Gorizia, Bukarest, Nizza, Rio Grande del Sud, Lisbona, Oporto e del Perù.

Le Società romane partecipanti al pellegrinaggio superavano la quarantina.

### Dimostrazioni irredentiste

*Roma*, 9. — Appena il gruppo dei triestini e degli istriani, che era preceduto dal concerto dagli allievi carabinieri e seguito immediatamente da quello del 1° granatieri, i quali alternavano (maraviglioso contrasto) gli inni del patrio risorgimento, spuntò dall'alto di via Nazionale, la *folla* incominciò a gridare: « Viva Trento! Viva Trieste! Viva Trento italiana! » mentre venivano distribuiti cartellini tricolori col motto: « L'Italia è fatta ma non compiuta! ».

Questa dimostrazione andò sempre crescendo e vi parteciparono anche le signore, le quali agitavano i fazzoletti dalle finestre.

In piazza Venezia, dove ha la sua sede l'ambasciata d'Austria presso il Quirinale, gli evviva raddoppiarono mentre le bandiere venivano capovolte come facevasi anni sono.

Erasi detto, ed alcuni corrispondenti lo telegrafarono, che vicino all'ambasciata d'Austria fu gridato: *Abbasso l'Austria!* Vi confermo invece che non raddoppiaronsi che gli evviva ai fratelli irredenti.

### Pellegrini al Quirinale

*Roma*, 9 — Il Re riceverà domattina alle ore 9, nel Palazzo del Quirinale, i sindaci e due consiglieri dei comuni capo luogo di provincia che aderirono al pellegrinaggio; i rappresentanti delle colonie italiane all'estero; i presidenti delle società di Mutuo Soccorso con un socio e i presidenti delle società di tiro a segno con sodio.

### Il solenne saluto alle bandiere di Venezia, Vicenza e Osoppo

Abbiamo da Roma che il *momento* più solenne della sfilata del corteo davanti al *Pantheon*, fu, quando giunse nella piazza il gruppo delle bandiere di Venezia, Vicenza e Osoppo.

Improvvisamente si udì la voce degli *ufficiali* comandanti le truppe che formavano il quadrato, ordinare: *Attenti!* e poi: Presentat arm!

Il comando inatteso suscitò la generale curiosità. Quando ricomparvero le bandiere di Venezia, Vicenza e Osoppo, decorate della medaglia d'oro al valor militare, tutti si scoprirono e scoppiarono battimani e altissime grida di evviva.

Ai vessilli rappresentanti il ricordo di tanto patriottismo, di tanta fiducia nell'avvenire della Patria, sotto il pronao del Tempio s'inchinarono le bandiere dei quattordici rioni di Roma, mentre i veterani garibaldini salutavano militarmente.

Il *momento* era solenne e commovente.

## La commemorazione del Questore [1]

Disse il Questore: " Vò anch'io commemorare
il Gran Re, ma in un modo, da questore! "
E subito si diede ad aguzzare
il vecchio artiglio suo sequestratore.

×

Quindi, col naso in posta, uscì a fiutare
via per, l'Eterna, ed il vento in favore,
d' una frase lanciata a sparlare
per l' occasione, gli recò l'odore.

×

— " L'Italia è fatta, ma non è compiuta! "
dicea la frase. Ed il Questor: — " T'arrivo... "
— " M'ha detta un Re! " — " Ma non per ciò
(si muta,

×

o voce, il mio dovere innanzi a te!
È facil sequestrarti la bocca a un vivo;
io, ti sequestro la bocca al morto Re! "

FEDALTO.

[1] *Roma*, 9 — Il questore ha proibito l'affissione del manifesto del comitato irredentista perchè terminava colle parole di Vittorio Emanuele II: « L' Italia è fatta, ma non compiuta ».

## La causa dei deputati Pantaleoni e Poli contro la « Stampa »

*Roma*, 9 — Oggi al Tribunale è incominciata la discussione della causa civile degli on. Pantaleoni e Poli contro la *Stampa* in seguito agli articoli riflettenti lo scandalo del Banco di Sconto.

Per gli on. Pantaleoni e Poli parlò l'onorevole Barzale.

Il seguito della discussione fu rinviata a lunedì.

## La scoperta del microbo dell'idrofobia

*Pavia*, 9 — Un'altra scoperta che onora gli scienziati italiani è stata annunciata nell'ultima seduta della Società medica dal prof. Sormani dell' Università di Pavia. Egli è pervenuto finalmente alla scoperta del microrganismo dell'idrofobia, inutilmente cercato, finora dai più illustri batteriologi.

## Dall'Italia irredenta.

### Sempre cortesie

Decisamente l' Austria vuole ogni giorno in un modo o nell'altro mostrare la sua benevolenza verso tutte le cose che portano il nome italiano.

Lettere giunte a Trieste da Sebenico (Dalmazia) recano che quel partito croato, sorretto dall'impunità organizza continue *dimostrazioni* anti - italiane. Recentemente prese a sassate la scuola della Lega nazionale e le abitazioni di cittadini italiani. — In questi ultimi giorni cinque italiani venivano aggrediti e percossi. L'autorità locale come il solito non si fece viva e non diede soddisfazione alcuna agli offesi. — La cittadinanza italiana di Sebenico ha presentato una protesta al governatore che risiede a Zara. Nella protesta è detto che le condizioni di Sebenico non sono quelle di un paese civile.

E non potranno non esserlo fin che... la dura così!

## Amore, e ragion di Stato

### La fine del romanzo principesco

*Ginevra*, 9 — La principessa Luisa, agitata per i gravissimi turbamenti domestici cagionati dalle sue colpevoli ribellioni e dalla ostinata passione che tutta la invase e la dominò, umiliata dai severi apprezzamenti della stampa internazionale contro cui non era possibile reagire, sopratutto poi commossa e intenerita, benchè troppo tardi, per il dolore cagionato ai suoi figli, fece ieri, dopo un'angosciosa lotta con sè medesima, la grande risoluzione.

Chiamò il Giron, e in una scena di strazio infinito gli palesò coraggiosamente il proposito, fatto di riparare, per quanto era possibile, le conseguenze della sua fuga.

Ho potuto vedere una lettera particolare scritta da Ginevra alla persona autorevole che ieri m'informava della probabile decisione: e questa lettera descrive la scena drammatica fra i due amanti. La discussione fu lunga, animata, interrotta spesso da crisi di pianto. Il Giron, pallido, tremante, da prima irresoluto, si piegò poi alla volontà irremovibile della donna amata, e uscì dal salotto in preda a una violenta agitazione.

Uscendo dal salotto, il Giron promise che avrebbe ancora riveduta la principessa per darle un ultimo addio. Corse nella sua camera, preparò in fretta la valigia; e volendo come estrema prova d'amore, risparmiare alla principessa il doloroso definitivo addio, si recò prima dell'ora fissata alla stazione ad aspettarvi il treno su cui salì diretto a Losanna.

La principessa Luisa, rimasta sola, non esce più dalle tre stanze del suo modesto appartamento. Ha avuta una lunga conferenza col suo rappresentante legale, e gli ha accordato pieni poteri, perchè il processo intentatole dal marito possa discutersi il 25 gennaio.

## I PARRICIDII.

### UN VECCHIO CHE UCCIDE SUO FIGLIO

Scrivono da *Milano*:

Un truce parricidio funestò la scorsa notte il vicino Borgo di Magenta. Certo Neda, d'anni 65, inferiva due coltellate alla gola a suo figlio Augusto, ventenne, mentre questi dormiva.

Il padre, ridisceso in corte, annunciò agli inquilini che aveva ucciso il figlio, indi scomparse, e finora non si ha nessuna traccia di lui.

La sera prima, padre e figlio vennero ad un diverbio causato sempre dagli antichi rancori che esistevano antecedentemente.

Da precedenti risulta che il padre fu obbligato relegare in una casa di correzione a Torino tanto il figlio Augusto, quanto il figlio Romeo, oggi militare, fino dalla loro minore età.

Tant'è che alle feste di Natale di quest'anno, l'Augusto rubò al padre il portafogli, e questi avendo *reagito* fu percosso.

### UN FIGLIO CHE AMMAZZA IL PADRE

Si ha da Pavia:

A Corbesassi, comune di Pregola, per divergenze d'interessi, il contadino Tozzari Giacomo d'anni 28, con un colpo di rivoltella uccideva il proprio padre, Francesco, d'anni 67.

Lo sciagurato, imbattutosi poi collo zio Giuseppe Bedulini, lo feriva gravemente alla *gola* con un'altro colpo.

### PARRICIDIO E SUICIDIO

*Parigi*, 9. — Certo Meunier, fittavolo al casale di Reverdy, presso Trevoux, annegava nel torrente Calonne, nei dintorni del molino La Batie, un suo bambino di appena due anni di età! Compiuto l'orribile misfatto il Meunier s'appiccava.

Otto giorni for sono si era sviluppato un incendio nella fattoria e siccome Meunier era in ritardo col suo proprietario, la voce pubblica lo accusò di aver messo lui messo il *fuoco* alla sua *fattoria* per *riscuotere* una indennità *dalla* compagnia d'assicurazione che gli avrebbe permesso di liberarsi. Un'inchiesta era stata aperta a questo riguardo. Pare che in seguito a questa circostanza il Meunier abbia commesso l'atto insano di uccidere il figlio e suicidarsi.



## Interessi e cronache provinciali

### Alla caccia dei falsari. Perquizioni ed arresti.

**Venzone**, 9

L'altro ieri ancora il maresciallo dei R. Carabinieri di Gemona, piombato improvvisamente a Pioverno (frazione di questo comune) con quattro militi, piantonava una casa, abitata da agiata famiglia, praticando diligenti perquisizioni che durarono ben 4 ore.

Pare che l'esito sia stato negativo, ma il movente deve aver stretta relazione colle indagini fatte in quel di Tarcento.

Si rinvenne un portafoglio con somma non rilevante, in biglietti di banca ma riconosciuti da un perito tutti buoni.

Eravamo invero tutti impressionati, e con piacere per la stima che gode quella famiglia, ritenevamo che tutto fosse finito.

Ma quest'oggi lo stesso signor maresciallo ritornava sul luogo arrestando uno dei figli e traducendolo alle carceri mandamentali.

Dicesi che non sia lontana una nuova visita della benemerita per qualche furterello commesso in questi giorni nel capoluogo; e poichè non è giusto che la vada sempre liscia ai malfattori, noi auguriamo al solerte maresciallo che riesca a scovarli.

Così vedremo se la giustizia permetterà di misurare il tempo con orologi altrui, e se basti far sentenza in famiglia ad una che vuol mangiare le bistecche ad ufo.

*Melampo.*

**Cividale**, 9 — **Ricorrenze notevoli** — Ieri per il compleanno della Regina, oggi per l'anniversario della morte del Re Galantuomo, la scolaresca ha vacanza, e dai veroni dei pubblici Uffici sventola la bandiera nazionale.

**Il tempo e l'influenza.** — Il tempo è pessimo. Ci annoia una nebbia fitta, che s'addentra nelle ossa.

Per questa *avanzata* stagione abbiamo qualche caso d'*influenza*, non però grave.

**Patrio Consiglio.** — Oggi si raduna il patrio Consiglio per deliberare sulla domanda di otto membri di concludere il da farsi del locale ex Carbonaro ed annesso giardino. Il paese è propenso di conservare quella proprietà così vantaggiosamente acquistata.

—

*10 gennaio* — La seduta consigliare indetta per ieri sera, onde trattare l'oggetto unico di iniziativa di otto consiglieri, e relativo al da farsi della proprietà comunale ex Carbonaro, andò deserta per mancanza di numero. Si presentarono sette dei firmatari dell' istanza ed il sig. Sindaco.

Molte versioni si danno a questa diserzione.

**Il tempo** si mantiene pessimo ed il mercato d'oggi si considera perduto.

**Gonars**, 9 — **Vandali** — Ignoti penetrati l'altra notte in un campo aperto di proprietà del Sindaco di Gonars cav. Pietro Lorenzetti, tagliarono senza asportarle n. 32 piante di vite, causando al proprietario un danno di lire 1000.

L'autorità indaga.

**Mortegliano**, 9 — **Il grave incendio di Pozzecco** — Ad un ben triste spettacolo dovettero essere spettatori iersera gli abitanti del paesello di Pozzecco.

In un vasto locale adibito a fienile e a deposito legna d'ardere, proprietà di certo Sebastiano Vaü, non si sa come, verso le 17 d'ier sera sviluppavasi un incendio spaventevole.

Il pronto e numeroso accorrere dei paesani e di moltissimi volonterosi dei paeselli vicini nell'opera di spegnimento, a nulla valse, poichè la scarsezza di acqua e quel ch'è più la mancanza di pompe, fecero sì, che l'elemento distruttore continuasse la sua opera per tutte le ore della notte riducendo il fabbricato a quattro nudi muri e un mucchio di cenere.

Per fortuna non si ha a deplorare nessuna vittima. I danni ammontano a circa 15000 lire, assicurati dalla Compagnia d'Assicurazioni di Milano.

Dolorosa impressione lasciò nei buoni popolani la grave disgrazia che colpì i Vaü, gente buona e di ottimo cuore.

**Ladri** — I carabinieri di questa stazione procedevano ieri ad una perquisizione nelle abitazioni di certi: Far-

dutti Rosa, Di Barboora Valentino e Badino Marianna, indiziati come detentori del frutto di un furto commesso, da quanto si vocifera, a Tricesimo. Sequestrarono della tela e sciarpe di lana.

Trattasi di una combricola di ladri, audaci quanto avveduti, e delle loro dannose gesta, impunite, se ne registrano giornalmente.

**Vandalismo ultra** — Certo Colosetti Leonardo, calzolaio, di qui, ricassava martedì sera dopo una gita in bicicletta, ponendo quest'ultima sotto il portico della sua abitazione. Durante la sera, e niuno s'accorse, qualche malvagio volle gustarsi il vandalo godimento di fracassare la macchina con chi sa quali ordigni, così da renderla quasi inservibile.

Chi sia il bel tipo finora ignorasi.

*Clebe.*

**Latisana,** 9 — Per una rinuncia — *(D)* Consolare gli afflitti, è una delle opere di misericordia, *ed io sono felice* di poter consolare il *corrispondente* dell'*Adriatico*, il quale pigliando pretesto dalla dimissione dell'egregio sig. Ghion da consigliere di amministrazione dell'Ospitale, si mostra afflitto, per non poter comprendere il vero motivo di *queste rinuncie tanto frequenti!* Prendendo le mosse da 9 anni addietro, cioè da quando è direttore il sig. Zuliani (la bestia nera del corr.), si dimisero i signori Giacometti e Faggiani, perchè resi *incompatibili* colla carica di assessori; il sig. Ghion nel 98 e ultimamente, alla scadenza del secondo triennio il sig. Lamberto Ambrosio, il quale non ha mai agognato cariche pubbliche.

Il sig. Ghion rinominato recentemente così giustifica la sua rinuncia: « Il Consiglio comunale ha il torto di nominare noi maestri a certe cariche, poichè per la nostra posizione amiamo stare in pace con tutti, e non manca mai chi vuol *criticare le pubbliche amministrazioni* ». Concluse col chiamare l'attuale Direttore, veramente benemerito per l'Istituto Pio.

E così il corrispondente può dormire, i suoi sonni tranquillo.

**Mercati di animali bovini** che avranno luogo nella Provincia di Udine o paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 12 gennaio — Medun, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, *Lozzo Cadore, Portobuffolè, Vittorio.*

Martedì 13 id. — Cecchini (Pasiano), Fagagna, Fiume, *Gradisca, Medea.*

Mercoledì 14 id. — Casarsa, Mortegliano, *Oderzo.*

Giovedì 15 id. — Sacile, **Udine**, *Portogruaro.*

Venerdì 16 id. — S Vito al Tagl., **Udine**, *Conegliano, Vittorio.*

Sabato 17 id — Pordenone, **Udine**, Resiutta, *Medea, Motta di Livenza, Belluno.*

## Noterelle agricole.

*Roma 9* — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di dicembre 1902:

La decade è stata in complesso piuttosto asciutta e in qualche luogo, come nelle Marche, il desiderio di pioggie più abbondanti è vivamente sentito. La poca acqua caduta è stata specialmente di vantaggio ai frumenti ed ha aggevolato la prosecuzione dei lavori campestri invernali.

Nell'alta Italia si sono avute temperature assai miti; si desidera perciò che torni il freddo, affinchè la vegetazione non abbia ad essere accelerata più di quanto conviene alla stagione presente.

Le condizioni della campagna sono sempre molto buone. Il frumento, salvo qualche isolata eccezione, si sviluppa bene; *i pascoli sono soddisfacenti* Continua la raccolta degli agrumi e la fraggitura delle olive che dà generalmente un prodotto di buona qualità.

## Caleidoscopio

**L'onomastico** — Domani, 11, S. Igino. Lunedì, 12, S. Tiziano v.

×

**Effemeride storica.** — *10 gennaio 1798*

Scossa di terremoto sentita a Sutrio (*Pagine Friulane*, 1890 p. 130).

*11 gennaio 1798.*

I Tedeschi entrano a Venzone (Barozzi *Gemona* p. 49).

## FRA LIBRI E GIORNALI

**"In alto„.** Ecco il sommario del N. 1 Anno XIV di questa interessante cronaca bimestrale della Società alpina friulana:

Sulle Prealpi Clautane, Giuseppe Feruglio - Sergio Petz — Escursioni e salite di soci — Al Gran Sasso d'Italia, L. F. de Magistris — La Collina di Buttrio nel Friuli (continuazione), dott. A. Lorenzi — Lungo l'Aupa, E. Frach — Circolo Speleologico ed Idrologico, Memoria, dott. A. Lorenzi — Gita in Val di Savogna — Salita di monti nostri o a noi vicini — S. A. F., Verbali, Biblioteca — Circolo Speleologico e Idrologico — Bibliografia — Nuove pubblicazioni alpine.

# Su e giù per Udine.

## COSE CIVICHE.

### GIUNTA MUNICIPALE.

Nella seduta di ieri la nostra Giunta si è occupata del ricorso presentato dagli esercenti di Paderno, contro l'abbonamento daziario concesso alla Cooperativa di consumo, ed ha rimesso ogni decisione per sentire in merito il parere della Commissione consultiva daziaria.

Deliberò di denunciare i fatti avvenuti martedì all'autorità daziaria per il relativo procedimento a carico degli eventuali responsabili.

Ha inoltre deciso di convocare in seduta il Consiglio comunale per la sera di Lunedì 19 corr. alle ore 8 e mezza.

### IX GENNAIO

Il Sindaco ha inviato ieri il seguente telegramma:

*Sua Maestà Vittorio Emanuele III, Re d'Italia* **Roma.**

Alla memoria immortale e sacra di Vittorio Emanuele II Padre della Patria, Udine *commossa rinnova il lutto* di cinque lustri; e riafferma col popolo italiano nell'Augusto Nipote il principio del Grande Avo; « l'Italia è fatta, ma non compiuta ».

*Michele Perissini, Sindaco.*

Furono spediti altri telegrammi dalla presidenza del Circolo Monarchico e dalla Direzione del Collegio militarizzato A. Gabelli.

### La commemorazione clericale

Ieri il *Crociato* per commemorare degnamente il XXV anniversario pubblicava un articolo in cui tra l'altro afferma che a Vittorio Emanuele III non spetta la qualifica di *Gran Re* e che se Garibaldi e Mazzini non avessero esistito, il loro braccio o la loro mente sarebbero stati suppliti con efficacia presso a *poco uguale da altre* braccia e da altre menti. « Poichè Mazzini sembra sopratutto l'esponente di un pensiero diffuso, e Garibaldi la creazione di una folla che ha bisogno di avere un eroe, e trovatene alcune qualità in un uomo le integra coll'attribuirgliene le rimanenti! »

Semplicemente rileviamo per mettere in mostra che razza di sentimenti provan bisogno di esprimere costoro nelle date sacre alla Patria!

### Il genetliaco della Regina Elena

Al nostro Sindaco pervenne ieri il seguente telegramma, in risposta a quello inviato a nome della città:

« I fervidi felici auguri coi quali V. S. rinnova a S. M. la Regina omaggio della devota cittadinanza udinese *sono stati accolti* con tutta benevolenza dalla Maestà Sua che mi vuole interprete del suo grato animo.

La Dama di Corte di servizio
*Marchesa Calabrini* ».

### Un ricreatorio festivo

Ci scrivono:

« Nei pressi della chiesa di S. Giorgio sorse, fondato dal p. Bianchini, un ricreatorio festivo dove ogni sorta di bambini *possono ricrearsi* sugli attrezzi ginnastici in una spaziosa corte. Fra mezzo poi vengono istruiti in canto, musica, ed eseguiscono cori ed a-soli con buon gusto e simpatica voce.

La sera si danno dei trattenimenti e *il p. Bianchini tende* così *allo* scopo di sostituire all'odio di classe il dolce sentimento dell'amore fra tutti, fondato sulla giustizia ed innestarlo nei teneri *cuori. Se questo è veramente lo scopo* del nuovo ricreatorio festivo, esso merita d'essere sostenuto dal pubblico ed io faccio voti che l'istituzione prenda piede e la beneficenza pubblica la ammetta nel numero di quelli che maggiormente e meglio comprendono il presente momento storico sociale.

Il Bianchini ci ha dato prove della sua abilità educativa all'Ospizio Tomadini ed il *Friuli* più volte ebbe a lodarlo ».

×

Abbiamo pubblicato volontieri questo cenno di cronaca che mette in luce la *operosità educatrice* d'un onesto sacerdote, anche perchè da tale evidenza vorremmo incitata altrettanta operosità nel campo liberale.

Pur tendendo al bene con uguale sincerità, le due educazioni danno risultati *opposti*, e i frutti dell'educazione clericale saran sempre in opposizione a quelli dell'educazione laica, la quale precipuamente deve esser curata dalla società *moderna* per la salute sua, per la fortuna del progresso civile.

Questo non dovrebbesi dimenticar mai, a tale giudizio informando ogni nostra energia educatrice.

### Pel fabbricato delle Poste e Telegrafi

Sgombrato col nostro precedente articolo il terreno delle perniciose illusioni, dimostrata l'insufficienza di transitori *adattamenti, non resta quindi che* la considerazione del modo migliore per addivenire ad una soluzione radicale *dell'interessante* questione.

Con ciò è inteso che, senza offendere l'amoroso zelo con cui parecchi si son messi in questi di alla ricerca d'un fabbricato riducibile *ad uso ufficio* postale e telegrafico, per conto nostro sommessamente opiniamo si debbano assolutamente *scartare* le proposte di sedi *adattabili*. E ne abbiamo sentite!

S'è parlato della ex chiesa dei Filippini, e d'un'altra ex chiesa, quella di S. Giovanni *con annessi uffici laterali:* locali per la cui riduzione si oppongono molte ragioni minori, superato da *una ragione maggiore*, quella dell'insufficienza allo scopo indicato.

Veniamo quindi al mezzo veramente risolutivo, ossia alla sede *ex novo*; e *in merito apriamo volontieri la discussione* mettendo a disposizione le colonne del nostro giornale.

La *questione* riguarda l'interesse del pubblico, e merita quindi che il pubblico vi rechi il suo contributo per condurla al risolvimento migliore.

Ed *entrando nel campo risolutivo* il mezzo che si presenta migliore è questo.

Com'è noto, Udine ha bisogno d'un fabbricato *per gli uffici del Comune*: crediamo che non solo in Comuni capoluoghi di Provincia, ma nemmeno in Comuni secondari si trovino locali insufficenti e inadatti *come nel nostro* Municipio. Prossimamente si dovrà intimare lo sloggio a degli inquilini *contigui per l'assoluta necessità* di altri ambienti d'ufficio. Ma così non si può continuare; e si dovrà pertanto affrontare la questione di regolare secondo i *nuovi bisogni l'isolato compreso fra* le Vie Cavour e Rialto e Vicolo Lionello.

Ed *ecco l'occasione* per costrurre insieme al fabbricato degli Uffici comunali pure gli Uffici Postali e Telegrafici.

Questa sarebbe veramente *opera giovevole*, e sappiamo che in Giunta se ne parlò e che su tale progetto potrebbe *trovarsi* la base d'un'intesa col Governo pur che questi s'impegnasse pel pagamento dell'affitto corrispondente alla nuova sede postale-telegrafica.

Ad ogni modo, *come abbiamo detto*, non sarà inopportuna una discussione esauriente davanti all'importanza della *questione*; e mettiamo a disposizione le nostre colonne anche perchè trattandosi d'una nuova costruzione, le *colonne* non diverranno superflue!

Civis.

### UNA LETTERA AI RE MAGI

I giornali di Milano narrano che a quell'ufficio postale si trovò una lettera con quest'indirizzo: *Ai signori Tre Re Magi.*

L'impiegato postale fu molto impacciato per il recapito. Avendo visto che la busta era aperta, pensò di leggere nella speranza di trovarvi qualche più precisa indicazione.

E trovò invece che la lettera era veramente diretta ai Re Magi leggendari da una bella bambina del paese, la quale prometteva di essere molto buona e obbediente alla mamma e intanto ricordava a quegli egregi signori il loro *ufficio di portar doni ai bambini.*

— Del resto, che c'è da ridere?

Per avere dei doni bisogna scrivere a qualcuno.

Così, chi per esempio aspira al dono d'una magnifica *bicicletta da viaggio* del valore di lire 300, espressamente costrutta nella premiata fabbrica T. De Luca, non ha da far altro che scrivere alla nostra Amministrazione per abbonarsi al *Friuli.*

Coll'avvertenza però di scrivere prima del 31 corrente poichè per tal giorno è fissato il passaggio... dei Re Magi pei nostri abbonati.

**Veggasi in quarta pagina!**

*Teodoro De Luca.*

### I falsari

#### Una lega fra Udine e.... Ancona?

Agenti di P. S. e carabinieri con funzionari, continuarono anche ieri e stanotte in Tarcento e dintorni, nelle operazioni e nelle indagini alla ricerca dei falsi monetari.

Un solo arresto oltre a quelli ieri *annunciati, venne eseguito. (Vedi Cronache provinciali).*

C'è ragione da ritenere che la spedita di monete false da parte degli arrestati e degli indiziati avesse relazione con altri consimili fatti in questi giorni scoperti dall'autorità di Ancona.

Colà anzi si sono recati il commissario di P. S. cav. Piazzetta ed il delegato sig. Birri per le necessarie informazioni ed indagini.

Venne tradotta ad Ancona anche la *donna arrestata a Prospero di Magnano*

Le prime denuncie sui fatti pervennero dalla polizia austriaca; in seguito a due arresti colà avvenuti di due spacciatori di monete false.

*Si attendono ora da Ancona informazioni* per poter eventualmente procedere a nuovi arresti.

Staremo a vedere.

### Il fermo di tabacco e zucchero

Ecco altri particolari dell'importante fermo di contrabbando eseguito dalla finanza a Beivars *e di cui ieri accennammo.*

Il tenente delle guardie di finanza Levrini Augusto, ebbe sentore che nella casa di certo Berton Giovanni in Beivars c'erano dei generi di contrabbando.

Disposto subito per un sopraluogo mentre gli agenti finanza stavano per entrare nella casa Berton, da alcuni di essi fu visto lanciare da una finestra un collo di merce che fu preso da un individuo *il quale si dette alla fuga.*

Il tenente, il brigadiere e quattro guardie restarono sul sito e la guardia Virgolini rincorse il fuggitivo.

Dalla perquisizione operata in casa *Berton furono rinvenuti 30 chilogrammi* di tabacco e 12 fra caffè e zucchero

Intanto l'individuo seguito dalla guardia, visto che stava per essere raggiunto, abbandonò il contrabbando e si salvò *gettandosi nel vicino canale.*

La guardia fece ogni sforzo per raggiungerlo ma cadde nell'acqua e riuscì appena a salvarsi.

Il collo abbandonato dal contrabbandiere contenente zucchero e tabacco, fu trasportato al comando delle guardie di finanza assieme alla merce trovata in casa Berton. Il proprietario verrà denunciato.

### Per l'Esposizione 1903.

*Ricordiamo che il termine per la* presentazione delle domande di ammissione venne prorogato a tutto 31 gennaio corr.

Le domande dovranno essere redatte in doppio esemplare e spedite alla presidenza del Comitato presso la Camera di Commercio di Udine.

**L'on. Girardini a Feletto.** Domani alle 4 pom. invitato da numerosi operai di Feletto Umberto, l'on. Girardini *si recherà colà per parlare sulle « Cooperative di Consumo ».*

Gli si preparano festose accoglienze.

**Nuova Società fra pittori.** L'altra sera si radunarono parecchi artisti pittori onde gettare le basi per la formazione di una nuova Società, come altra volta accennammo.

Si *deliberò di convocare in assemblea* tutti i pittori esercenti in Udine per trattare intorno alla compilazione dello Statuto e per la nomina delle cariche sociali, ed a ciò si provvederà mediante *speciale invito* che a *suo tempo* verrà diramato a tutti gli interessati. Si discusse poi sull'opportunità di far pratiche pel ricupero del vessillo sociale tenuto attualmente in custodia da un membro della vecchia società dei pittori. Il vessillo, lavoro pregiato dell'artista sig. Aviani Augusto nostro concittadino, attualmente dimorante a Rimini, venne commesso per unanime deliberazione quando ancora esisteva la vecchia società, e tutti contribuirono col loro obolo a far fronte alla spesa necessaria; *senonchè* causa alcuni dissensi sorti fra i componenti d'allora, la Società *si sciolse* e la bandiera *rimase* incompiuta e affidata alla custodia di un socio; poi non se ne parlò più. Ora, siccome la Società di nuova formazione sarà costituita di quasi tutti i vecchi elementi d'allora, è naturale che di comune accordo si sia deliberato il ricupero del vessillo in questione.

**Monte di Pietà di Udine.** Nei giorni 19, 20 e 27 gennaio a. c. alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino bianco*, assunti a pegno nel gennaio 1901.

**Offerte per gli scolaretti dell'educatorio "Scuola e Famiglia„** 11° elenco:

Somma precedente lire 889.10; Antonietta Sala 2, pensionate presso la signora Sala 1, Orfanatrofio Renati, riparto maschile 2, Eiani Cassacco 1, Micheloni 1 Raiser 1, Malagnini 2, Fadelli 5, Rossi 1, Cerruti 1, laboratorio capo sarto 1.35, laboratorio capo sellaio 2, Bevilacqua de Biasio 1, Presani cont. 50, N. N. 25, N. N. 50, Mucin Franchi 50, Comaro 10, Martinato 60, Chiara 50, N. N. 20, Peroni 25, Monaco 30, Flocco 50, Pianta 30, Modonutti 50, Giulia Pittaro 10, Eugenio Piva 20, Occhidini L. 1, Maltioni 1, cantiniere caserma cavalleria 1, Gandio, capo sarto 2, Perassini, notaio 1, Tomadoni 1; Ferdinando Giuliani 1, de Biasio 1, Scotti 1, Zoccoorvetto 1, ing. Canciani 3, Miani 2, Gerardduzzi 1, contessa Gorgo dei duchi di Castelmenardo 5, Ugo Foriol 1, Bisutti c. 20, Leonardo Gottardo 20, Croce 60, M. N. 10, N. N. 50, *laboratorio Comesse e Bin* 60, N. N. 10, N. N. 15, N. N 20, Cordoni 40, Clotilde Pantaleoni 20, Miani 40, N. N. 5, Sgobaro 20, Sornaga 50, N. N. 1 5, famiglia Fabris 1, Portoldi 1, N. N. c. 30, N. N. 10, Bisutti 10, N. N. 40, Silvia Panigotti 10, Masotti 30, Novelli 46, N. N. 20, Paolate 40, Teresa Tremesia 15, Giuditta Del Frate 5, Gregorutti 20, Pittini 50, Gobessi 1, 1, Rosario 5, prof. Zina Zamaro 1, Giacinto Cosattini 1, Miani c. 20, Cecchini L. 1, Ida Pecile 5, N. N. 1, Emilio Dal Bo c. 50, Marquardi Trieb 20, N. N. 30, Luisa 15, Padoani Francesco 5, Italia Ascanio 15, Luigia Cosarina 20, Elio d'Odorico 30, N. N. 40, N. N. 50, *Luigi Borto* 50, *Giacomo* d'Odorico 50, Antonio Camero 30, Caterina Miesana 5, Maria Borra L. 1, Maria Spizzamiglio c. 20, Antonio Basso 30, Maria Marquardi Facco 40, Pietro Chialina 30, Luigia *Fattori* 50, Sebastiano Fattori 30, N. N. 20, N. N. 50, Raimondo Barbara 50, Giovanni Franzil 50, N. N. 80, Elisa Benedetto 20, G. B Buiatti 20, Valentino Buiatti 10. Totale lire 971.75

**Per le case popolari.** La Presidenza della nostra Società Operaia ha diretto ai deputati del Friuli una nota con cui raccomanda loro di accordare il patrocinio alla relazione dell'on. Luzzatti, tendente ad ottenere che alle Società edificatrici di case operaie, sia accordata l'esenzione della tassa fabbricati per 15 anni.

**"Circolo Verdi„.** Stasera il Circolo Verdi si inaugura il carnovale con festino di famiglia.

Vi potranno accedere soltanto le famiglie dei soci. Il ballo avrà principio alle ore 9. Alcuni giovinotti terranno una *originale* conversazione con tutte le signorine.

In guardia perchè la leggiadra lingua femminile non teme rivali!

E buon divertimento!

**Uno squilibrato.** Stanotte col treno da Venezia, che arriva qui alle 23.25 giungeva certo Riva Giuseppe impiegato ferroviario di Verona.

Sceso dal treno si diè a certi atti strani che il capostazione dovette chiamare le guardie *di P. S.* le quali con le belle e con le buone lo accompagnarono al nostro Ospedale, dove fu ricoverato nella sala 44 riparto maniaci.

**All'Ospitale.** Ieri alle 17 venne medicato Fontanini Alessandro, d'anni 39, fu Giuseppe, da Basaldella (Campoformido), per ferita lacero contusa al capo, guaribile in giorni 9, salvo complicazioni.

**Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine** N. 53 del 31 dicembre 1902 contiene:

Il Cancelliere del Tribunale di Udine ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Giovanni dott. Levi a curatore del fallimento di Marchesi Pietro.

L'avv. Concari procuratore di Tonsatti Pietro fu Domenico, di Clauzetto, rende noto che nel giorno 20 febbraio 1903, davanti il Tribunale di Pordenone, seguirà l'incanto in un sol lotto, in confronto di Politti Giacomo di Domenico di Clauzetto, di beni immobili.

— Il Cancelliere del Tribunale di Udine, nella esecuzione immobiliare promossa da Vidoni Eugenio fu Luigi di Artegna, fa noto che con sentenza odierna questo Tribunale deliberava gli immobili siti in Comune censuario di Maiano al sig. avv. Leonardo Piemonte di Luigi di Sola.

— La Banca di Udine esattrice del Comune di Udine fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 26 gennaio 1903 nel locale della R. Pretura del primo Mandamento di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili: casa con bottega di piani quattro e vani nove in via Aquileia n. 12, posta in Comune censuario di Udine-Città al mappale 2979.

— A richiesta del sig. Bisuttigh Giovanni fu Stefano di Vernassino l'usciere addetto alla R. Pretura del primo Mandamento di Udine ha citato Sturam Francesco fu Giacomo di Luicco (Tolmino, Impero Austro-Ungarico) a comparire dinanzi la R. Pretura di Cividale nel giorno 16 febbraio, ore 9 ant., per ivi sentirsi giudicare, dovere il convenuto immediatamente pagare all'attore la somma di lire 1265.97.

**Nessun altro giornale della città** dà in premio ai suoi abbonati un regalo di effettivo valore come lo dà il **"Friuli,,** pur mantenendo il prezzo di abbonamento più basso di altri giornali. (Vedi programma in 1 pagina).



— Avanti il Tribunale di Udine all'udienza civile della seconda sezione nel giorno 7 febbraio 1903, ore 11 ant., seguirà la vendita al pubblico incanto dei mappali siti in S. Daniele del Friuli ed a richiesta di Rizzatti Pietro contro Azzalini G. B. fu Lorenzo di S. Daniele, ora suoi eredi

— Si notifica che il Tribunale di Udine con sentenza 15 novembre 1902 ha dichiarata l'assenza di Adotti G. B. ed Olivo di Pietro, di Artegna, (Udine), ordinandone la pubblicazione a sensi dell'art. 23 codice civile.

## ASSOCIAZIONI.

### Società operaia generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

Ierl'altro sera si riunì l'Assemblea della Società operaia generale, intervenne uno scarso numero di soci. Senza osservazioni si approvò il verbale della precedente tornata. Sul bilancio preventivo 1903, parlarono i soci Tonini Gabriele, A. Cremese ed E. Biondini, ai quali risposero il presidente ed il vice-presidente. Si stabilì come massima che anche negli anni venturi, e nei limiti del possibile, si venga a colmare la differenza passiva per i sussidi continui cogli utili delle Aziende 1900 in poi, rispettando così una disposizione dello Statuto. Si aumentò di 25 annue il sussidio alla Camera di Lavoro.

Infine il socio Zuliani fece istanza alla Direzione perchè al più presto possibile indicsa una Assemblea per la continuazione delle riforme allo Statuto e per ripresentare all'Assemblea le due riforme già votate nell'Assemblea tenuta nella Sala Cecchini, proposte, che, disse il Zuliani, ledono gli interessi della Società. Propose mandare un telegramma alla famiglia Garibaldi nel triste momento della morte della di lui figlia

Vennero inscritti all'albo dei benefattori i soci onorari defunto Pecile comm. Gabriele Luigi e Luzzatto Graziadio. Dopo altre comunicazioni di minore importanza il cons. Feruglio dimostrò il proprio rincrescimento perchè la Direzione fece rappresentare l'Associazione alla commemorazione al Pantheon in onore del Re Vittorio Emanuele II. Segui lunga discussione alla quale presero parte i soci Biondini in appoggio al Feruglio ed i soci Tonini e Cremese in favore della Direzione. Teresita. Si oppose il Biondini dicendolo atto politico. L'Assemblea approva la proposta Zuliani.

### Buone usanze.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Valentino Bessarel: Famiglia de Simon lire 1.
Betty Oliop: Edoardo di Maria Tellini lire 5.
Lavinia Feruglio: G. B. Antoniutti lire 2.
Eugenia Bellavitis Filaferro: Fam. de Simon lire 1
Osualdo Cossi fu Domenico di Arta: Luigi Sabbadini lire 1.

All'Istituto Derelitte in morte di

Pecile G. L.: G. e G. F.lli Pecile lire 2.
Graziadio Luzzatto: Ioppi dott. Antonio lire 2.
Teresa Quargnassi: Raimondo Zorzi lire 1.
Cecilia Biasiolo ved. Fabris: G. B. Spangaro, di Ampezzo: G. B. Marioni lire 2.
Della Stua: Enrico Mason lire 1.

## Teatri ed Arte.

### Teatro Minerva

*Il gran record di resistenza al pianoforte* (26 ore), avrà principio questa sera alle ore 20 e mezza e proseguirà sino alle ore 22 e mezza di domani.

Ovunque il m.o Baucia si presentò ottenne il più entusiastico successo, per cui non dubitiamo che anche a Udine desterà quell'interesse che destò nelle altre città.

Il biglietto d'ingresso personale è di cent. 60, biglietto cumulativo valevole per tre ingressi durante il concerto l. 1.

Nelle *ultime ore del il biglietto* è fissato a lire 1, in generale.

Le Giurie sono così costituite:

*Giuria Musicale*

M.o dott. Giuseppe Riva, m.o Montico Domenico, m.o Verza Giacomo, m.o Toselini, m.o Bacci Vittorio, dott. Comelli Giuseppe.

*Medica*

Prof. Fernando Franzolini, dott. Marzuttini, dott. Rinaldi, dott. Borghese.

### IL RECORDMAN PIANISTA
### M.° Camillo Baucia

A titolo di curiosità, sperando di fare cosa grata ai lettori, diamo queste interessanti *notizie circa gli esperimenti* del maestro Baucia, stralciandole da una recente Biografia che di lui fece un giornale di Gorizia.

Questo maestro fenomeno, che oggi si presenta al giudizio del pubblico Udinese, da vari anni va effettuando i suoi Records pianistici, suscitando infiniti commenti e non poche polemiche anche nella scienza psichiatra.

Il maestro Baucia può considerarsi come un'antitesi vivente. Non grosso, nel vero senso della parola, ha tale una forza di muscoli superiore al credibile, una memoria che impressiona.

Durante i suoi *tours de forces* egli non si scompone eseguendo qualche centinaio di pezzi di musica a memoria.

Si pensi poi che il Baucia, durante il concerto poco o nulla sente del bisogno della vita animale, pur mantenendo intatte le sue forze; che la sua mente trovasi nella più soddisfacente lucidità nonostante il grave lavoro del cervello; ed allora bisogna ammettere in questo strano suonatore una ferrea volontà accoppiata ad una forza non comune.

Durante il concerto, in ispecie dopo 15 o 20 ore d'interrotto esercizio, egli perde, per così dire, tutte le facoltà volitive non restandogliene che una: quella di suonare, suonare sempre! con crescente forza ed energia.

Ciò che specialmente stupisce si è che dopo molte ore del faticoso lavoro, egli ha un certo slancio e una freschezza di tocco che imprime a ciascuna sua esecuzione.

*Dalle succitate biografie* rileviamo che le facoltà intellettuali del Baucia non si limitano alla sola resistenza al pianoforte: egli coltiva pure l'arte drammatica; avendo scritto parecchie commedie e drammi rappresentati con successo, ed in diversi concorsi ottenne variate onorificenze

E' membro dell'Accademia Nazionale e della Gironda di Catania, ed a Milano diresse parecchi anni *La Scintilla* organo dei caffè chantants. Pubblicò inoltre varie poesie serie e satiriche

Egli iniziò ora la sua *tournée* d'allenamento, dovendo nel marzo prossimo concedere la rivincita al Campione inglese Bird che rimase soccombente di già nel *Record delle 50 ore!!*

Il match avrà luogo a New York

Circa il modo di sostentarsi, nonostante il dovuto riserbo, il maestro Baucia dichiarò che esperimenta quasi unicamente una sostanza chimica: *Il Citogene* del prof. dott. Leonardi di Venezia; sostanza, che a suo modo di pronunciarsi, gli tiene luogo di ogni altro alimento.

Dichiariamo che tutto ciò è straordinario, e nel mentre auguriamo al forte Campione una completa riuscita, facciamo i voti d'una splendida vittoria nel prossimo match.

Tanto per norma del pubblico diamo le condizioni del concerto e dei biglietti d'ingresso

L'ingresso per una entrata personale è fissato a cent. 60. Un biglietto cumulativo valevole per tre ingressi per tutto il concerto lire 1 20. La vendita dei cumulativi cesserà due ore prima della fine del concerto, essendo probabile che l'ingresso, all'ultima ora, venga elevato.

Avviso agli interessati.

### Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 5 maggio 1875.

*Situazione al 31 dicembre 1902.*

XXVII ESERCIZIO

**Attivo.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Numerario in Cassa | | L. | 57,865.59 |
| *Conto Cambio valute* | | „ | 8,456.57 |
| Effetti scontati in portafoglio | | „ | 3,316,506.94 |
| Valori pubblici | | „ | 559,344.33 |
| Compartecipazioni bancarie | | „ | 45,000. |
| Debitori in Conto Corr. garantito | | „ | 706,875.56 |
| Anticipazioni contro depositi | | „ | 60,770.30 |
| Riporti | | „ | 265,651.— |
| Ditte e Banche corrispondenti | | „ | 242,874.22 |
| Debitori diversi | | „ | 1,285.73 |
| Stabile di proprietà della Banca | | „ | 29,600.— |
| Fondo prev. imp. Conto val. a cust. | | „ | 28,898.12 |
| | | L. | 5,317,129.56 |
| *Valori di terzi in deposito* | | | |
| a cauzione di C. C. | L. 262,653.20 | | |
| a cauzione antec. | „ 70,778.50 | | |
| a cauz. dei funz. | „ 97,600.— | | |
| liberi | „ 1,359,112.03 | | |
| | | „ | 2,490,143.73 |
| Totale Attivo | | L. | 7,807,273.29 |
| Spese d'ordinaria amministrazione | L. 27,518.08 | | |
| Tasse Governative | „ 24,842.66 | | |
| | | „ | 52,360.74 |
| | | L. | 7,859,634.03 |

**Passivo.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100 | L. 400,000.— | | |
| Fondo di riserva | „ 171,000.— | | |
| | | „ | 571,000.— |
| Diff. quot. valori a 31 dic. 1902 | | „ | 52,268.58 |
| Depositi a risp. | „ 1,570,533.40 | | |
| Id. a piccolo risp. | „ 120,950.52 | | |
| Id. in Conto C. | „ 2,070,180.51 | | |
| | | „ | 3,761,664.43 |
| Ditte e Banche corrispondenti | | „ | 717,393.5 |
| Creditori diversi | | „ | 89,380.26 |
| Azionisti *Conto dividendi* | | „ | 1,551.74 |
| Assegni a pagare | | „ | 328.— |
| Fondo prev. imp. | Val. 28,898.12 / Libr. 6,383.46 | „ | 35,281.58 |
| | | L. | 5,209,768.10 |
| *Valori di terzi in deposito* come in attivo | | „ | 2,490,143.73 |
| Totale Passivo | | L. | 7,699,911.83 |
| Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi | L. 113,186.83 | | |
| Risconto esercizio precedente | » 46,535.37 | | |
| | | „ | 159,722.20 |
| | | L. | 7,859,634.03 |

Il Presidente
*L. C. Schiavi.*

Il Sindaco
*Prof. G. Marchesini*

Il Direttore
*Omero Locatelli*

**Operazioni della Banca.**

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ½ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½, a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni su deposito di rendita italiana* o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente *solventi*.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'*estero*.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

## Cronaca giudiziaria:

### Pretura (I° Mand.)

**PER INGIURIE**

Durante *gli allenamenti dello scorso* agosto nella pista del nostro Giardino il sig. Marcelliano Canciani guidando un suo cavallo da corsa, urtava il carrozzino *d'un altro cavallo guidato* dal sig. *Fogolin Giovanni* detto *Bertacchi*, il quale dall'urto venne rovesciato riportando delle contusioni al braccio sinistro.

Il dott. Luigi Canciani, fratello del guidatore, imputava al sig. Bertacchi la causa del ribaltamento e nell'eccitazione del momento gli rivolse le parole: « E' la seconda volta che tentate di uccidere mio fratello, vigliacco, figura porca ».

Il Bertacchi querelava quindi il dott. Canciani per rispondere del reato d'ingiurie.

E ieri nel pomeriggio si svolse il dibattimento davanti al Pretore del I° Mandamento.

Il Bertacchi si costituiva P. C. con l'avv. Girardini; il dott. Canciani era difeso dall'avv. Bertacioli.

Il Pretore *dopo l'audizione dei numerosi testi* d'accusa e difesa e le arringhe del P. M. e degli avvocati condannava il dott. Canciani alla multa di lire 15, ai danni e spese verso la parte lesa.

L'aula era affollatissima di curiosi, la maggior parte amici e conoscenti delle due parti in causa.

## Carnovale

*Domani* sera, alla Sala Cecchini, grande *ballo mascherato*.

La Sala sarà splendidamente addobbata ed illuminata.

Nuovi ballabili saranno suonati dalla brava orchestra.

—

Al Teatro Nazionale, pure domani sera, veglione mascherato.

Ottima orchestra e ricchi addobbamenti.

Buon divertimento!



## Camera di Commercio.

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 gennaio 1903*

| | | |
|---|---|---|
| RENDITA 5 % | 102 | — |
| » 4 ½ % | 106 | 91 |
| » 3 ½ % | 98 | 85 |
| » 3 % | 70 | — |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia | 904 | 50 |
| Ferrovie Meridionali | 675 | 75 |
| » Mediterranee | 445 | — |
| | — | — |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrov. Udine-Pontebba | 495 | — |
| » Meridionali | 343 | 25 |
| » Mediterranee 4 % | 508 | 50 |
| » Italiane 3 % | 347 | 40 |
| Città di Roma (4 % oro) | 513 | — |
| | — | — |
| | — | — |
| **Cartelle.** | | |
| Fondiaria Banca Italia 4 % | 505 | — |
| » » » 4 ½ % | 516 | 50 |
| » Cassa R., Milano 4 % | 511 | 75 |
| » » » 5 % | 515 | 50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | 504 | 60 |
| » Idem 4 ½ % | 516 | 50 |
| | — | — |
| | — | — |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | 99 | 95 |
| Londra (sterline) | 25 | 11 |
| *Germania* (marchi) | 122 | 82 |
| Austria (corone) | 104 | 86 |
| *Pietroborgo (rubli)* | 265 | 27 |
| Romania (lei) | 98 | 17 |
| Nuova York (dollari) | 5 | 13 |
| | — | — |
| | — | — |

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.